

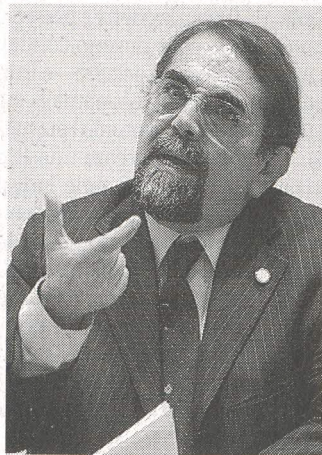
# L'intervista. «Bene evitare la salita dell'Iva, ma così l'Italia galleggia»

LUCA MAZZA

«**A**ltro che tre quarti di risorse, questa manovra è costruita al 100% con un unico obiettivo: evitare l'aumento dell'Iva». Mario Baldassarri, già vice ministro dell'Economia e presidente del centro studi "Economia reale", riconosce al governo la trasparenza nei numeri, «perché i dati confermano l'ultima nota di aggiornamento al Def di fine settembre», ma non negli annunci: «Quando si parla di "manovra snella" significa in realtà che stiamo galleggiando su una zattera in mare aperto, sperando che non arrivi la tempesta». **Su circa 20 miliardi di misure complessive sono 15,7**

**quelli che servono ad evitare la salita dell'Iva, perché lei sostiene che sia una manovra totalmente dedicata al mancato balzo di questa imposta?** La premessa è che sono pienamente d'accordo sul fatto che scongiurare l'aumento dell'Iva era fondamentale perché altrimenti ci sarebbero stati effetti pesantissimi sull'economia. Detto ciò, l'analisi della manovra è semplice: 10 miliardi sono di maggior deficit e altri 6 miliardi sono aumenti di entrate, che poi sono pure "una tantum" come la riapertura della rottamazione delle cartelle esattoriali). **E per il resto?** Per il resto si fa finta di tagliare la spesa per poi invece fare altra spesa con nuove voci,

cioè il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e la decontribuzione per le assunzioni degli under 35. **Sta dicendo che si poteva fa-**



Mario Baldassarri

**re di più?**

Alla luce dell'attuale quadro politico probabilmente no, visto che siamo in campagna elettorale. Con questa Legge di

---

**Per l'ex vice ministro dell'Economia Mario Baldassarri la manovra ha il solo obiettivo di non aumentare l'imposta: «Però senza aggredire sprechi alla spesa pubblica ed evasione non ci sarà una svolta»**

---

bilancio, però, è chiaro che al massimo si "vivacchia" fino a maggio, augurandosi che dopo le prossime elezioni politiche si riesca a formare un governo. Un esecutivo che si ritroverà con 8 miliardi da trovare per evitare l'aumento dell'Iva per il 2019 e 19 miliardi per il 2020.

**Quali sono i rischi di questa situazione precaria?**

Bisogna vedere se in Europa avranno la pazienza di attendere un'Italia che resta indietro e se i mercati finanziari non approfitteranno di questa situazione di debolezza. Non ci resta che incrociare le dita.

**Che cosa servirebbe invece per svoltare?**

Bisognerebbe iniziare ad aggredire quelle due voci che ci

tiriamo dietro da decenni e che tutti gli ultimi governi, non solo l'esecutivo guidato da Gentiloni, non hanno avuto la forza di intaccare. Mi riferisco ai 50 miliardi di sprechi di spesa pubblica e ai 100 miliardi di evasione fiscale. Se non si agisce in questi due campi, sarà difficile uscire dalla situazione di "galleggiamento".

**Non c'è da attendersi un effetto positivo dal taglio del cuneo per gli under 35 assunti?**

Sulla crescita incide poco. Ma anche qui basta vedere i numeri del governo. L'impatto sul Pil, a voler essere generosi, è dello 0,1%, che diventa 0,2% con l'Iva che non aumenta.